

Rush e la sindrome dell'Italia
Ecco la storia di un discusso matrimonio tra calcio di casa nostra e giocatori anglosassoni

Whisky, errori e nostalgia
Dai poco edificanti esempi di Greaves e Blisset ai successi di Charles e Brady

Niente gol, siamo inglesi

E' proprio sindrome italiana? Per i calciatori inglesi scesi a tirar calci in terra italiana il dubbio continua a porsi soprattutto dopo la crisi che investe il centravanti della Juventus Ian Rush. Ecco una storia del discusso matrimonio tra giocatori anglosassoni e campionato italiano passando per precipitose fughe, brocchi, cavalli sulla via della pensione e onesti lavoratori del pallone

DARIO CECCARELLI

MILANO Ian Rush non segna. Jan Rush è triste. Jan Rush non spiccica una parola d'italiano. La non entusiasta vicenda del cannoniere gallese passato in pochi mesi dal mito allo sterfello è l'ultimo replay di un film già visto tante volte nel nostro campionato. Si è una vecchia storia i giocatori anglosassoni cioè i nipotini degli inventori del football moderno in Italia hanno quasi sempre fatto a cilecca. Ci sono state cer...

Table with 5 columns: Nome, Ruolo, Anni, Squadra, Rendimento. Lists players like John Charles, Ian Rush, Liam Brady, etc.

Legenda: Scarzo Sufficiente Buono Ottimo (Il giudizio tiene conto delle qualità tecniche degli infortuni e dei problemi di inserimento)



John Charles è stato uno dei pochi calciatori britannici a riscuotere grande successo nel campionato italiano

E a Londra dicono 'Rush all'Everton'

LONDRA Per Ian Rush siamo già al canto del cigno? Sarebbe da sentire il quotidiano britannico 'The star'. Secondo il giorno le centravanti gallesse l'anno prossimo abbandonerà la Juventus per vestire la maglia dell'Everton la seconda squadra di Liverpool...



Blissett ha raccolto soltanto briciole di gloria nella sua sfortunata parentesi calcistica italiana

Quando la lingua scende in campo

TULLIO DE MAURO

Un amico argentino che è poi il grande linguista e se miologia Luis Prieto la prima volta che è venuto a Roma vent'anni fa girava per le strade della città guardava le insegne i nomi dei negozi e di ceva scherzando. Ma guarda guarda quanti argentini mai ci sono qui a Roma. Una grossa fetta dei cognomi era in effetti eguale. E lui Prieto con un cognome non italiano ma spagnolissimo è del resto per metà (anzi se non ricordo male per tre quarti) d'origine italiana.

Se parlate con un argentino non anche se lui non sa l'italiano non anche se voi non sapete lo spagnolo con un po' di sforzo dopo un minuto vi intendete. E dopo un po' la diversità di lingua vi sembra che si riduca soltanto alla diversità della pronuncia fonetica alla diversa pronuncia a qualche regola di grammatica e a desinenze un po' diverse. E in un certo senso in questo caso è proprio così perché profonda è la consonanza di modi di sentire e pensare di rapporti agli altri e alle cose. Perché una lingua è anche questo non solo il suono ma significato ma modo di organizzare i significati che si vogliono esprimere i nostri rapporti con le cose con la gente. Con gli argentini ci va bene meno bene con gli altri ispano parlanti e rischia d'andarci assai male e peggio con altri di altra lingua e d'altra tradizione e sentire.

Un'altra cosa Lontani non soltanto per la loro intollerabile incapacità di capire che in una parola ogni sillaba e non solo la prima o quella accentata va pronunziata per bene come Dio comanda. Lontani per tanti motivi. Perché in tanta città del nord Sud ci sono ancora le macerie della guerra e loro mentre le V2 spiana vano i quartieri di Londra ne profittavano se così posso dire per impostare al meglio la ristrutturazione urbanistica della città. Lontani perché le elezioni le vince chi documenta meglio il tipo di costruzioni e tasse che si debbono affrontare le vince (e vince la guerra) chi conclude gelidamente: «specie non vi prometto che lacrime e sangue». E qui da noi can amici e compagni ancora non è finito lo stupore per il fatto che un segretario di partito ha osato pronunziare una volta la parola 'austerità' (ma tranquilli non c'è più pericolo che lo faccia nessuno).

Pallavolo 1
Giorno retrocesso in A2

Pallavolo 2
Teodora facile in Coppa

Basket
Macy in campo già domani

Pallanuoto
Scontro-clou tra Posillipo e Sysley

Aletica
Ben Johnson bidona Genova

Pugilato
Mediomassimi, stasera il campione

ROMA La Fipav (Federazione italiana di pallavolo) ha annullato la gara di serie A1 maschile...

ROMA Le squadre femminili di pallavolo sono impegnate nelle Coppe europee...

ROMA Oggi pomeriggio alle 16.50 si disputa l'anticipo di basket Cuki Bikini...

ROMA Grande attrazione oggi in A1 di pallanuoto con lo scontro tra le due grandi...

GENOVA Ben Johnson non sarà in pista oggi al Pala sport...

BERGAMO Questa sera verrà stabilito chi sarà il nuovo campione italiano dei pesi mediomassimi...

Ma il terzo straniero ucciderà i vivai?

MARIO RIVANO

VIAREGGIO Un sole malato dopo una notte di bufera illumina di bianco la città. Al le 10 di mattina Viareggio è una grande pozzanghera. Ran passanti negozi semi vuoti. Di clima carnevalesco nemmeno l'odore len per il torneo giovanile di calcio era giornata di riposo. E in fatti i calciatori condolavano spassati sul lungomare a gruppetti dentro le tute sponsorizzate...

quelli che fanno resistere a hanno invece spesso un avvenire. Sbagliano «alla propria pelle ma se aiutati nel modo giusto diventano i migliori». La legge 91 quella dello «scandalo» è diventata un'altra ossessione. «Non solo per la società ma anche per i ragazzi. A 18 anni sono già preoccupatissimi non conoscono il loro futuro. Le società per tenersi stretti sono costrette a proporre contratti triennali o quadriennali e così i giovani calciatori vengono distratti dai guadagni. Una volta tutto questo non succedeva. Senza contare che la legge 91 ha finito per allontanare molti club dalla politica del vivaio. Senza vivaio una panchina da serie A costa miliardi mentre con un paio di giovani. Per fortuna il Torino si è sempre dimostrato saggio e ha continuato ad insistere».

Advertisement for Conbipel leather goods. Features images of people in leather coats and text: 'conbipel shearing pelle pellicce', 'SCONTI FINO AL 50%', 'PELLICCE, MONTONI E CAPI IN PELLE SCONTATI FINO AL 50%', 'COCCONATO D'ASTI (aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi) La più grande fabbrica italiana per la produzione e vendita di capi in pelle e pellicce'.